

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1-Udine-Telef. 2-52
 (Conto corrente con la posta)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la
 «Unione Pubblicità Italiana» - Via
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza; Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75, Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-.

gruppo parlamentare popolare impegnato alla difesa della proporzionale

ROMA, 4. — Ieri si è riunito il Direttorio del Gruppo Parlamentare Popolare, con l'intervento anche dell'on. Micheli, membro della Commissione parlamentare per la Riforma elettorale.

Sono state accettate le dimissioni da membro del Direttorio, dell'on. Mattei.

I due commissari Micheli e De Gasperi hanno fatto la seguente relazione al lavoro compiuto dalla Commissione del 18 e sulla linea di condotta da tenere:

«Il progetto di Legge dell'on. A. Orlando, se si eccettuano i pochi sostegni, ha incontrato nella Commissione 3 diversi atteggiamenti: quello di assoluta e pregiudiziale opposizione al contenuto oggettivo, alla sua ispirazione politica ed all'attuale regime di atteggiamento che venne precisato nell'ordine del giorno dell'on. Turati; quello di non approvare le linee direzionali di accettazione del contenuto «per spirito di sopportazione» come ebbe a dire l'on. Orlando; ed infine l'atteggiamento dei popolari che fu di opposizione al progetto in quanto esso capotesa il criterio fondamentale della proporzione rappresentativa, ma fu opposto oggettiva e non incompatibile con quello stato d'animo col quale si ha principio di essere proposti di approvare: col governo fascista.

«Già nel primo tempo dell'attuale governo in colloqui col Presidente del Consiglio e poi in pubbliche dichiarazioni alla Camera, nelle nostre riunioni e nei nostri giornali, con tutta lealtà ed in piena coerenza, avevamo espresso le più forti preoccupazioni contro una riforma la quale attentasse alla rappresentanza proporzionale votata nel 1919 con consenso di tutti i partiti e di piano degli stessi fascisti; e contemporaneamente avevamo espressa la speranza di trovar modo di conciliare la nostra difesa del principio di giustizia rappresentativa con la tendenza a facilitare la formazione della maggioranza parlamentare. A questa tendenza corrisponde le nostre proposte prima della presentazione del progetto ed i nostri suggerimenti fatti in seno alla Commissione: proposte e suggerimenti che non rinneghiamo nemmeno oggi, mossi come siamo dal desiderio che il fascismo trovi il modo adeguato, sobrio, parlamentare, di superare la sua crisi.

Nella Commissione tuttavia non ci è stato possibile raggiungere quelle moderate e quei temperamenti che vanno a rendere la riforma, non diversamente accettabile, ma almeno tollerabile, che alla ristrettezza del tempo l'insuccesso va attribuito al fatto che sopra ogni altra ragione di principio di merito parva dominare nella maggioranza della Commissione la preoccupazione per le condizioni di ampiezza nelle quali le elezioni si sarebbero indette, in rapporto alla libertà elettorale. Supponendo che i comizi potessero convocarsi il regime di intolleranza e di violenza, più che alla grande servizio alla nazione che non avrebbe potuto riprendere il suo ritmo operoso della sua vita senza avere prima prontamente sanato le gravi piaghe di fondo se pur necessarie ferite lasciate in retaggio dalla nostra guerra gloriosa.

I principi fondamentali della riforma

L'on. Rocco, dopo aver riassunto tutti i precedenti e le vicende della legislazione dal 1912 (quando per la prima volta furono istituite le pensioni di guerra, differenziandole da quelle normali), alle riforme del 1916 e del 1917 ed altri successivi studi e progetti seguiti dai suoi predecessori on. Rosini e De Vecchi passò ad illustrare i principi fondamentali del progetto di legge ricordando che il concetto giuridico delle pensioni di guerra si allontana notevolmente da quello della pensione normale. La pensione di guerra è l'indennità che lo Stato corrisponde a coloro che, a causa della guerra, sono divenuti in tutti od in parte inabili al lavoro e alle famiglie di coloro che, a causa del servizio di guerra, sono morti. Questo carattere giuridico della pensione di guerra ne rileva anche l'alto fondamento etico, che è certamente l'adempimento di un sacro dovere assunto dallo Stato verso coloro che in un servizio fino al sacrificio supremo.

Ma se questo è il fondamento etico e giuridico del diritto alla pensione di guerra, è chiaro che il titolo per conse-

re di considerarla e giudicarla nel suo contenuto oggettivo e, diramo così, immanente; dolenti poi che la Commissione — trascurando i nostri suggerimenti — non abbia inserito nel progetto quelle limitazioni e quelle cautele che sarebbero valse almeno ad eliminarne i pericoli più gravi.

«Alla stato presente delle cose, noi vi preghiamo quindi di voler prendere atto del nostro voto e del nostro atteggiamento che si ispirano fedelmente alle direttive fissate dal Gruppo nel suo ordine del giorno: dalle quali risultava ben distinta la nostra speciale fiducia politica e non mancava il ritegno dell'elemento conciliativo, che voi con alto senso di responsabilità avete in serbo nella difesa della proporzionale. Conseguentemente vi chiediamo di autorizzare il Collega Micheli a collabo-

rare con l'on. Bonomi per la relazione di minoranza, aggiungendovi nell' allegato delle dichiarazioni che precisano l'opzione politica assunta dal nostro Gruppo».

Ne è seguita un'ampia discussione dopo la quale è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«Il Direttorio del Gruppo Parlamentare Popolare, udita la discussione, a) approva la relazione presentata dagli on. De Gasperi e Micheli autorizzando l'on. Micheli a redigere d'accordo con l'on. Bonomi la relazione di minoranza contraria al progetto di riforma elettorale politica; b) richiama tutti i componenti del Gruppo all'osservanza rigorosa della disciplina in conformità dei precedenti deliberati».

Comma B). Circa la pensione dei genitori e collaterali spettando essa solo quando per causa della morte del militare siano venuti a mancare al genitore o collaterale i necessari mezzi di sussistenza, rimane per ressa accentuato il carattere alimentare.

La procedura per le liquidazioni

Quanto alla procedura per la liquidazione delle pensioni e degli assegni, la nuova legge, oltre a mettere ordine in questa materia, disciplina meglio il sistema delle visite mediche, sopprimendo i collegi di appello accertando presso l'amministrazione che liquida la pensione anche la direzione degli accertamenti sanitari e riducendo tutto il complesso sistema degli accertamenti a due gradi, uno davanti a una commissione locale, che funziona col numero di tre commissari, e un secondo grado davanti a una commissione superiore centrale, composta di ufficiali generali e superiori in s. a. p. e anche in congedo che funziona col numero di cinque membri.

Dopo ampia discussione, alla quale partecipano il presidente e vari ministri e dopo una esauriente replica dell'on. Rocco, il Consiglio approva la relazione, passa all'esame dettagliato dei 75 articoli raggruppati in 7 titoli con 10 tabelle annesse dello schema di decreto. Dopo avere esaminato ed approvato con lievi modifiche i primi 45 articoli, il Consiglio ha sospeso i suoi lavori alle ore 13.15 per proseguire domani 5 luglio alle 9.30 l'esame degli altri articoli del decreto e discutere poi gli altri numerosi argomenti posti all'ordine del giorno.

La distinzione fra i combattenti

Un motivo di natura non economica ma strettamente morale, ha consigliato per la introduzione nella nuova legge della distinzione fra combattenti e non combattenti, anche agli affetti della misura della pensione. Distinzione già più volte invocata dall'associazione dei mutilati e dai combattenti, e pienamente consona al fondamento giuridico della pensione di guerra; essendo giusto che lo Stato dia più largamente di quanto maggiore è il vantaggio che esso ha ricavato dal sacrificio del militare.

Le novità della legge

Le più importanti novità della legge, che si ispira ai più rigidi criteri accennati più sopra, sono le seguenti: 1. L'età del padre, necessaria per acquistare il diritto all'assegno alimentare è elevata da 50 a 60 anni, ma posteriormente alla morte del militare in questo caso l'assegno decorre dal giorno in cui sono compiuti i 60 anni (art. 37 e 38). Ai genitori che abbiano perduto più figli, in guerra è aumentata l'assegno speciale a 300 per il secondo figlio; a 1000 per il terzo figlio e a 2000 per gli altri oltre il terzo. Infine con una disposizione ripetutamente invocata vien devoluto ai genitori e ai collaterali del militare morto in guerra, in mancanza della moglie e dei figli, il soprassoldo per medaglie al valore, che sarebbe spettato al defunto; e ciò senza alcuna condizione di età né di bisogno economico.

I casi di revoca della pensione

Si hanno in totale 4 casi di revoca della pensione: 1.0 perdita per condanna penale; 2.0 perdita per diserzione o mutilazione volontaria senza condanna penale; 3.0 perdita per condotta immorale della vedova; 4.0 perdita totale o parziale, per errore di fatto o per successivo mutamento dello stato di fatto; e infine, in via transitoria; 5.0 revoca per successivo mutamento di legislazione.

Quanto ai criteri per distinguere i combattenti dai non combattenti, l'art. 15 della nuova legge ha voluto considerare non soltanto i militari che rimasero offesi da armi o da mezzi bellici dal nemico, ma anche tutti coloro che, nella zona dell'azione di combattimento morirono o rimasero feriti o ammalati e anche quelli che restarono invalidi o furono uccisi fuori della zona di azione di combattimento, ma per effetto di armi o di mezzi bellici in parti mobilitati, purché in quest'ultimo caso si tratti di militari che abbiano prestato servizio nella zona delle azioni di combattimento.

Pensioni dei genitori e dei collaterali

Invece le pensioni dei genitori e dei collaterali non sono concesse se non quando il pensionato non sia in stato di necessità economica e in questo stato si sia ridotto causa morte militare.

Comma A). Circa la pensione della vedova e degli orfani vale il principio che la pensione è concessa collettivamente alla vedova e agli orfani, quando l'una e gli altri consistono o vivono insieme; è concessa in parte alla vedova, in parte agli orfani, quando coesistono, ma non vivono insieme; è concessa interamente agli orfani quando manchi la vedova (art. 23, 26, 27, 28 e 32).

soni); 4) situazione cooperativa del fascismo (rel. Postiglione); 5) situazione dei fasci all'estero (rel. Bastianini).

La sessione di luglio del gran consiglio sarà eccezionalmente importante e interessante e durerà parecchi giorni. La seduta del 12 si aprirà con una relazione del duce del fascismo e capo del governo fascista.

Per la sera del 13 sono convocati a Roma per riferire al gran consiglio i fiduciari della provincia di Cagliari, Sassari, Palermo, Messina, Catania, Caltanissetta, Girgenti, Trapani, Siracusa, Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro, Potenza, Lecce, Bari, Foggia, Napoli, Avellino, Caserta, Benevento, Salerno.

Per la sera del 15 sono convocati a Roma per lo stesso scopo i fiduciari prov. di Roma, Aquila, Teramo, Chieti, Campobasso, Pesaro, Ascoli, Ancona; Perugia; Macerata; Grosseto; Lucca; Pisa; Arezzo; Firenze; Massa; Livorno; Genova; Portofino.

Per la sera del 17 sono convocati per riferire al gran consiglio i fiduciari provinciali delle altre provincie. La mattina del 18 avrà luogo a palazzo Chigi tenuto dall'on. Mussolini il gran rapporto di tutti i comandanti generali della milizia.

I criteri della nuova legge sulle pensioni di guerra illustrati dall'on. Rocco al Consiglio dei Ministri

ROMA, 4. — Stamane, alle ore 9.30 si è riunito il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini, e presenti tutti i membri del Gabinetto e l'on. Rocco sottosegretario alle Pensioni.

La riforma delle pensioni di guerra

L'on. Rocco, invitato ad intervenire per la circostanza al Consiglio dei ministri, illustra lo schema di decreto da lui preparato in relazione alle precedenti decisioni del Consiglio della riforma tecnico-giuridica delle pensioni di guerra. Egli rileva che il decreto in discussione non è e non vuole essere alcuna riforma radicalmente innovatrice della legislazione sulle pensioni di guerra, ma piuttosto una nuova organica e sistematica elaborazione dei principi che attraverso successive tappe e un faticoso svolgimento, si erano venuti mano mano affermando e determinando con numerosi provvedimenti legislativi emanati in occasione della guerra libica e della guerra mondiale.

L'on. Rocco comunica che le associazioni nazionali dei mutilati, dei combattenti e delle madri e vedove dei caduti hanno già dato la loro piena adesione ai concetti ed alle norme della riforma e legge in proposito alcune lettere. Il segretario generale dell'associazione mutilati ed invalidi di guerra ha già scritto: «Eccell., ho preso in visione insieme con i miei colleghi del comitato centrale, il progetto di riforma tecnica giuridica delle pensioni di guerra e debbo esprimere all'E. V. il compiacimento leale per l'opera che Ella ha saputo recare a compimento con rara sapienza giuridica e con devoto amore verso la causa dei mutilati di guerra e delle famiglie dei caduti. La associazione nazionale mutilati che mi onoro presentare è veramente orgogliosa di avere sempre ispirato la sua azione ad un senso di doverosa responsabilità verso il nostro Paese.

Propendendosi sin dal suo sorgere con decisione e con fermezza la tutela delle giuste rivendicazioni dei mutilati di guerra, intese soprattutto a rendere un grande servizio alla nazione che non avrebbe potuto riprendere il suo ritmo operoso della sua vita senza avere prima prontamente sanato le gravi piaghe di fondo se pur necessarie ferite lasciate in retaggio dalla nostra guerra gloriosa.

I principi fondamentali della riforma

L'on. Rocco, dopo aver riassunto tutti i precedenti e le vicende della legislazione dal 1912 (quando per la prima volta furono istituite le pensioni di guerra, differenziandole da quelle normali), alle riforme del 1916 e del 1917 ed altri successivi studi e progetti seguiti dai suoi predecessori on. Rosini e De Vecchi passò ad illustrare i principi fondamentali del progetto di legge ricordando che il concetto giuridico delle pensioni di guerra si allontana notevolmente da quello della pensione normale. La pensione di guerra è l'indennità che lo Stato corrisponde a coloro che, a causa della guerra, sono divenuti in tutti od in parte inabili al lavoro e alle famiglie di coloro che, a causa del servizio di guerra, sono morti. Questo carattere giuridico della pensione di guerra ne rileva anche l'alto fondamento etico, che è certamente l'adempimento di un sacro dovere assunto dallo Stato verso coloro che in un servizio fino al sacrificio supremo.

Ma se questo è il fondamento etico e giuridico del diritto alla pensione di guerra, è chiaro che il titolo per conse-

guine la pensione non può essere che la menomazione dell'integrità fisica da cui sia derivata una diminuzione della capacità di lavoro e per le famiglie le morte che siano state causate dal servizio di guerra. La causa del servizio di guerra è dunque un elemento indispensabile perché sorga il diritto a pensione. E questo principio è pertanto in modo preciso affermato come regola generale ed inderogabile nella legge.

Stabilito il titolo che sta diritto alla pensione di guerra occorre poi stabilire nelle sue linee fondamentali il trattamento da farsi agli invalidi e alle famiglie dei morti per causa del servizio di guerra. La nuova legge non accoglie la distinzione fra i militari di carriera e i professionisti e i cittadini chiamati alle armi per obblighi di leva e di mobilitazione, introdotta per la prima volta nel progetto Rosini, accettata nel progetto Rosini-Peano e mantenuta nei progetti De Vecchi.

Questa distinzione deve ripudiarsi, sia perché, di fronte al mortale cimento della guerra e alla immensità dei pericoli e degli strazi a cui essa espone i combattenti non si giustificerebbe un trattamento diverso fatto ai militari di carriera di fronte ai cittadini chiamati o richiamati alle armi, sia perché il grado militare rimane per sempre unico criterio approssimativo mente esatto per argomentare del grado sociale al quale apparteneva l'invalido, o il defunto, prima della sua chiamata alle armi; sia ancora perché il velle per l'abolizione e con l'attenuazione di gradi tutta la massa dei militari non professionisti, è ingiusto e sostanzialmente demagogico. Non vi è dubbio che dato il concetto d'indennità, insito nell'istituto delle pensioni di guerra, l'ideale sarebbe di poter reintegrare ciascuno dei militari, in validi per causa della guerra e ciascuno delle famiglie dei caduti, nelle sue risorse economiche distrutte o diminuite dalla guerra.

A tale scopo occorrerebbe istituire in dagni per reintegrare gli invalidi e dei morti (i quali raggiungono insieme la cifra di un milione).

Il sistema migliore rimane pur sempre quello delle vecchie leggi che prendevano a base per la valutazione della condizione economica del militare il grado che egli ricopriva nell'esercito.

Per stabilire la quota della pensione

Due sono, in realtà, gli elementi della capacità di guadagno che in un caso individuo: l'abilità fisica e l'abilità professionale. Il 1.0 elemento è in funzione dell'integrità fisica; il 2.0 è normalmente in rapporto con la posizione sociale. Su queste basi la nostra legislazione ha appoggiato un tipo ideale di lavoratore medio alla cui determinazione è pervenuta stabilendo, da un canto, una scala di menomazioni della abilità fisica, prodotte dalla infinita varietà delle mutilazioni e delle malattie; dall'altro, presumendo la posizione sociale e quindi l'abilità professionale di ciascun militare, in relazione al grado da lui rivestito. Si è venuta così a trovare in possesso degli elementi essenziali che occorrono per stabilire quale fosse la capacità di guadagno del militare prima dell'avvento di servizio; e quale perdita pecuniaria egli abbia subito rimanendo invalido, o abiano, in caso di morte, subito i congiunti viventi a suo carico. Concludendo la legislazione finora vigente, senza raggiungere la perfezione, ciò che non è possibile in questa materia, adottata

un sistema che è certo il migliore di quanti altri ne siano stati escogitati. E' per questo che la nuova legge non se ne è voluta discostare.

La distinzione fra i combattenti

Un motivo di natura non economica ma strettamente morale, ha consigliato per la introduzione nella nuova legge della distinzione fra combattenti e non combattenti, anche agli affetti della misura della pensione. Distinzione già più volte invocata dall'associazione dei mutilati e dai combattenti, e pienamente consona al fondamento giuridico della pensione di guerra; essendo giusto che lo Stato dia più largamente di quanto maggiore è il vantaggio che esso ha ricavato dal sacrificio del militare.

Le novità della legge

Le più importanti novità della legge, che si ispira ai più rigidi criteri accennati più sopra, sono le seguenti: 1. L'età del padre, necessaria per acquistare il diritto all'assegno alimentare è elevata da 50 a 60 anni, ma posteriormente alla morte del militare in questo caso l'assegno decorre dal giorno in cui sono compiuti i 60 anni (art. 37 e 38). Ai genitori che abbiano perduto più figli, in guerra è aumentata l'assegno speciale a 300 per il secondo figlio; a 1000 per il terzo figlio e a 2000 per gli altri oltre il terzo. Infine con una disposizione ripetutamente invocata vien devoluto ai genitori e ai collaterali del militare morto in guerra, in mancanza della moglie e dei figli, il soprassoldo per medaglie al valore, che sarebbe spettato al defunto; e ciò senza alcuna condizione di età né di bisogno economico.

I casi di revoca della pensione

Si hanno in totale 4 casi di revoca della pensione: 1.0 perdita per condanna penale; 2.0 perdita per diserzione o mutilazione volontaria senza condanna penale; 3.0 perdita per condotta immorale della vedova; 4.0 perdita totale o parziale, per errore di fatto o per successivo mutamento dello stato di fatto; e infine, in via transitoria; 5.0 revoca per successivo mutamento di legislazione.

Quanto ai criteri per distinguere i combattenti dai non combattenti, l'art. 15 della nuova legge ha voluto considerare non soltanto i militari che rimasero offesi da armi o da mezzi bellici dal nemico, ma anche tutti coloro che, nella zona dell'azione di combattimento morirono o rimasero feriti o ammalati e anche quelli che restarono invalidi o furono uccisi fuori della zona di azione di combattimento, ma per effetto di armi o di mezzi bellici in parti mobilitati, purché in quest'ultimo caso si tratti di militari che abbiano prestato servizio nella zona delle azioni di combattimento.

Pensioni dei genitori e dei collaterali

Invece le pensioni dei genitori e dei collaterali non sono concesse se non quando il pensionato non sia in stato di necessità economica e in questo stato si sia ridotto causa morte militare.

Comma A). Circa la pensione della vedova e degli orfani vale il principio che la pensione è concessa collettivamente alla vedova e agli orfani, quando l'una e gli altri consistono o vivono insieme; è concessa in parte alla vedova, in parte agli orfani, quando coesistono, ma non vivono insieme; è concessa interamente agli orfani quando manchi la vedova (art. 23, 26, 27, 28 e 32).

La distinzione fra i combattenti

Un motivo di natura non economica ma strettamente morale, ha consigliato per la introduzione nella nuova legge della distinzione fra combattenti e non combattenti, anche agli affetti della misura della pensione. Distinzione già più volte invocata dall'associazione dei mutilati e dai combattenti, e pienamente consona al fondamento giuridico della pensione di guerra; essendo giusto che lo Stato dia più largamente di quanto maggiore è il vantaggio che esso ha ricavato dal sacrificio del militare.

Le novità della legge

Le più importanti novità della legge, che si ispira ai più rigidi criteri accennati più sopra, sono le seguenti: 1. L'età del padre, necessaria per acquistare il diritto all'assegno alimentare è elevata da 50 a 60 anni, ma posteriormente alla morte del militare in questo caso l'assegno decorre dal giorno in cui sono compiuti i 60 anni (art. 37 e 38). Ai genitori che abbiano perduto più figli, in guerra è aumentata l'assegno speciale a 300 per il secondo figlio; a 1000 per il terzo figlio e a 2000 per gli altri oltre il terzo. Infine con una disposizione ripetutamente invocata vien devoluto ai genitori e ai collaterali del militare morto in guerra, in mancanza della moglie e dei figli, il soprassoldo per medaglie al valore, che sarebbe spettato al defunto; e ciò senza alcuna condizione di età né di bisogno economico.

I casi di revoca della pensione

Si hanno in totale 4 casi di revoca della pensione: 1.0 perdita per condanna penale; 2.0 perdita per diserzione o mutilazione volontaria senza condanna penale; 3.0 perdita per condotta immorale della vedova; 4.0 perdita totale o parziale, per errore di fatto o per successivo mutamento dello stato di fatto; e infine, in via transitoria; 5.0 revoca per successivo mutamento di legislazione.

Quanto ai criteri per distinguere i combattenti dai non combattenti, l'art. 15 della nuova legge ha voluto considerare non soltanto i militari che rimasero offesi da armi o da mezzi bellici dal nemico, ma anche tutti coloro che, nella zona dell'azione di combattimento morirono o rimasero feriti o ammalati e anche quelli che restarono invalidi o furono uccisi fuori della zona di azione di combattimento, ma per effetto di armi o di mezzi bellici in parti mobilitati, purché in quest'ultimo caso si tratti di militari che abbiano prestato servizio nella zona delle azioni di combattimento.

Pensioni dei genitori e dei collaterali

Invece le pensioni dei genitori e dei collaterali non sono concesse se non quando il pensionato non sia in stato di necessità economica e in questo stato si sia ridotto causa morte militare.

Comma A). Circa la pensione della vedova e degli orfani vale il principio che la pensione è concessa collettivamente alla vedova e agli orfani, quando l'una e gli altri consistono o vivono insieme; è concessa in parte alla vedova, in parte agli orfani, quando coesistono, ma non vivono insieme; è concessa interamente agli orfani quando manchi la vedova (art. 23, 26, 27, 28 e 32).

La distinzione fra i combattenti

Un motivo di natura non economica ma strettamente morale, ha consigliato per la introduzione nella nuova legge della distinzione fra combattenti e non combattenti, anche agli affetti della misura della pensione. Distinzione già più volte invocata dall'associazione dei mutilati e dai combattenti, e pienamente consona al fondamento giuridico della pensione di guerra; essendo giusto che lo Stato dia più largamente di quanto maggiore è il vantaggio che esso ha ricavato dal sacrificio del militare.

Le novità della legge

Le più importanti novità della legge, che si ispira ai più rigidi criteri accennati più sopra, sono le seguenti: 1. L'età del padre, necessaria per acquistare il diritto all'assegno alimentare è elevata da 50 a 60 anni, ma posteriormente alla morte del militare in questo caso l'assegno decorre dal giorno in cui sono compiuti i 60 anni (art. 37 e 38). Ai genitori che abbiano perduto più figli, in guerra è aumentata l'assegno speciale a 300 per il secondo figlio; a 1000 per il terzo figlio e a 2000 per gli altri oltre il terzo. Infine con una disposizione ripetutamente invocata vien devoluto ai genitori e ai collaterali del militare morto in guerra, in mancanza della moglie e dei figli, il soprassoldo per medaglie al valore, che sarebbe spettato al defunto; e ciò senza alcuna condizione di età né di bisogno economico.

I casi di revoca della pensione

Si hanno in totale 4 casi di revoca della pensione: 1.0 perdita per condanna penale; 2.0 perdita per diserzione o mutilazione volontaria senza condanna penale; 3.0 perdita per condotta immorale della vedova; 4.0 perdita totale o parziale, per errore di fatto o per successivo mutamento dello stato di fatto; e infine, in via transitoria; 5.0 revoca per successivo mutamento di legislazione.

Quanto ai criteri per distinguere i combattenti dai non combattenti, l'art. 15 della nuova legge ha voluto considerare non soltanto i militari che rimasero offesi da armi o da mezzi bellici dal nemico, ma anche tutti coloro che, nella zona dell'azione di combattimento morirono o rimasero feriti o ammalati e anche quelli che restarono invalidi o furono uccisi fuori della zona di azione di combattimento, ma per effetto di armi o di mezzi bellici in parti mobilitati, purché in quest'ultimo caso si tratti di militari che abbiano prestato servizio nella zona delle azioni di combattimento.

Pensioni dei genitori e dei collaterali

Invece le pensioni dei genitori e dei collaterali non sono concesse se non quando il pensionato non sia in stato di necessità economica e in questo stato si sia ridotto causa morte militare.

Comma A). Circa la pensione della vedova e degli orfani vale il principio che la pensione è concessa collettivamente alla vedova e agli orfani, quando l'una e gli altri consistono o vivono insieme; è concessa in parte alla vedova, in parte agli orfani, quando coesistono, ma non vivono insieme; è concessa interamente agli orfani quando manchi la vedova (art. 23, 26, 27, 28 e 32).

I funerali dell'on. Pietravalle

NAPOLI, 4. — Oggi, alle ore 17.30 hanno avuto luogo i funerali dell'on. Pietravalle, vice presidente della Camera e direttore degli Ospedali riuniti di Napoli. A rendere omaggio alla salma sono intervenuti il presidente della Camera on. De Nicola, oltre al vice presidente on. Tovini, il prefetto, in rappresentanza del governo, i senatori residenti a Napoli fra cui il prof. Cardarelli, i segretari alla presidenza on. Cappelleri, Morisani, Pascale; Agostino, il questore della Camera on. Renda le autorità cittadine al completo, rappresentanze dell'esercito e della Marina nonché i rappresentanti delle amministrazioni provinciale e comunali del Molise con i rispettivi gonfalonieri e valli.

La salma dell'on. Pietravalle è stata portata a spalla dal figlio ing. Paolo e da alcuni intimi ed è stata deposta su di un carro trainato da sei cavalli, fiancheggiato dai valletti della Camera. Il corteo funebre era aperto da una squadra di vigili urbani a cavallo e dalla musica del 32 Reggimento Fant., seguiva una compagnia dello stesso reggimento, il Clero, il carro funebre dietro al quale si trovavano i parenti dell'estinto le autorità le associazioni ed i carri trasportanti le numerose corone. Lungo tutto il percorso una numerosa folla ha assistito al passaggio del corteo, che si è sciolto a piazza Nicola Amore fra la commovente generale. La salma ha quindi proseguito per la stazione ferroviaria e nella notturna è partita per Campobasso, da dove proseguirà per Salcito, per essere tumulata nel sepolcro della famiglia Pietravalle.

Dimissioni dei min. Rossi e De Capitani per la soppressione dei loro ministeri

ROMA, 4. — Avendo il Consiglio dei ministri di ieri deliberata l'unificazione del dicastero di Agricoltura e di quello dell'Industria, i due ministri Rossi e De Capitani hanno rimesso i rispettivi portafogli al Presidente del Consiglio.

Sulla risoluzione che sarà per prendere l'on. Mussolini non si hanno notizie sicure. In alcuni ambienti ufficiali si afferma che a capo del dicastero resterebbe l'on. Teofilo Rossi. In altri ambienti dei pari uffici si nota che, secondo quanto trapelerebbe dallo spirito stesso del provvedimento, i servizi relativi all'Agricoltura avrebbero nel nuovo Ministero dell'Economia Nazionale una certa preminenza e quindi l'on. De Capitani, mentre l'on. Teofilo Rossi sarebbe destinato a reggere il ministero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, in sostituzione del sen. Boselli, il quale avrebbe recentemente manifestato il proposito di ritirarsi dal suo ufficio.

Infine in alcuni circoli politici si attribuisce all'on. Mussolini il proposito di affidare il nuovo Ministero ad un uomo nuovo, un senatore.

Boselli resta al suo posto

ROMA, 4. — E' insussistente la notizia pubblicata da alcuni giornali che S. E. Boselli lasci l'alta carica di primo segretario agli ordini equestri. Tale carica è a vita.

La relazione Casertano alla Camera

Una seduta della Commissione del 18

ROMA, 4. — La Camera è convocata per il nove corrente. All'ordine del giorno, dopo le interrogazioni, è iscritto il disegno di legge per la modificazione della legge elettorale politica.

L'on. Casertano ha presentato alla presidenza della Camera la relazione sul disegno legge per modificazione della legge elettorale politica da lui stessa per incarico della maggioranza governativa della Commissione dei diciotto. La Commissione si è oggi riunita in seduta plenaria.

Le grandi tornate del Gran Consiglio Fascista

ROMA, 4. — La «Stefani» comunica: Alle ore 22 del giorno 12 corr. si aprirà la sessione di luglio del gran consiglio del fascismo italiano, sessione che è la quinta della rivoluzione di ottobre. Le sedute si terranno a palazzo Viminale tutte le sere dalle ore 22 alle ore 23, sino ad esaurimento completo dell'ordine del giorno che reca i seg. comma:

1) situazione politica del fascismo (rel. Bianchi); 2) situazione militare del fascismo (rel. De Bono); 3) situazione sindacale del fascismo (rel. Ros-

Un farmacista arrestato per l'assassinio dell'on. Pietravalle

NAPOLI, 4. — Le autorità di P. S. e quelle giudiziarie hanno in questi giorni intensificato le indagini per far luce sul misterioso assassinio dell'on. Pietravalle.

Nonostante il riserbo delle autorità, si è venuto a sapere che il vice-presidente della Camera, pochi minuti prima di morire, al Procuratore del Re, recatosi a interrogarlo, fece il nome del farmacista Nicola D'Abramo, dimorante in un piccolo paese della provincia di Campobasso, a Lucito. Immediatamente partì alla volta di questo paese un funzionario di questura e questa notte è giunta notizia che il D'Abramo è stato tratto in arresto.

Sulle responsabilità dell'arresto, per il momento, non vi sono elementi di prova, tranne la dichiarazione resa in punto di morte dall'on. Pietravalle. Si sa soltanto che il D'Abramo è stato per quindici anni un implacabile avversario del defunto parlamentare, contro il quale sostenne aspre campagne su diversi settimanali.

Rivoluzione nella Bulgaria meridionale?

SOFIA, 4. — L'agenzia telegrafica bulgara smentisce la notizia pubblicata dal giornale rumeno «Adevarul» e proveniente da Costantinopoli, secondo la quale sarebbe scoppiata una contro rivoluzione nella Bulgaria meridionale; e 25 mila contadini avrebbero occupato Telihran e Navazogora.

Le grandi tornate del Gran Consiglio Fascista

ROMA, 4. — La «Stefani» comunica: Alle ore 22 del giorno 12 corr. si aprirà la sessione di luglio del gran consiglio del fascismo italiano, sessione che è la quinta della rivoluzione di ottobre. Le sedute si terranno a palazzo Viminale tutte le sere dalle ore 22 alle ore 23, sino ad esaurimento completo dell'ordine del giorno che reca i seg. comma:

1) situazione politica del fascismo (rel. Bianchi); 2) situazione militare del fascismo (rel. De Bono); 3) situazione sindacale del fascismo (rel. Ros-

Le grandi tornate del Gran Consiglio Fascista

ROMA, 4. — La «Stefani» comunica: Alle ore 22 del giorno 12 corr. si aprirà la sessione di luglio del gran consiglio del fascismo italiano, sessione che è la quinta della rivoluzione di ottobre. Le sedute si terranno a palazzo Viminale tutte le sere dalle ore 22 alle ore 23, sino ad esaurimento completo dell'ordine del giorno che reca i seg. comma:

1) situazione politica del fascismo (rel. Bianchi); 2) situazione militare del fascismo (rel. De Bono); 3) situazione sindacale del fascismo (rel. Ros-



Danni di guerra **SALDI**

In questi giorni pervennero a Udine parecchi danneggiati venuti anche da lontani paesi muniti dell'avviso di saldo inviato loro dalla R. Intendenza e sono tornati a casa senza aver nulla ottenuto, perchè non conosciuti dal Casiere della R. Tesoreria.

Per ciò nuovamente ricordiamo:

1. Che i pagamenti superiori alle lire 499.99, come è noto, sono sospesi;
2. L'avviso dà diritto soltanto a ritirare dalla Tesoreria di Udine il Certificato che servirà in seguito per il ritiro dei titoli «Obbligazioni delle Venezie»;
3. E' inutile recarsi a Udine senza persona conosciuta dal Casiere della Tesoreria, perchè questo, in tal caso, non consegnerà il certificato provvisorio.

In seguito a informazioni assunte Martedì alla R. Delegazione del Tesoro, possiamo assicurare i danneggiati che entro il corrente mese, i Certificati di Credito relativi agli avvisi di saldo inviati in questi giorni dalla R. Intendenza verranno spediti presso il R. Ufficio del Registro e Postale.

DANNEGGIATI!

Dal momento che recandovi a Udine non potete incassare denaro, attendete pochi giorni e avrete, a mezzo del vostro Ufficio Postale il titolo che vi spetta e che a Udine potrete ritirare solo con spese e noie non lievi.

Inoltre recandovi a Udine non otterrete altro scopo che quello di far perdere tempo agli impiegati della Tesoreria che, stanno preparando la spedizione dei Certificati stessi.

Col Certificato provvisorio si può ottenere degli anticipi?

Di ciò ne parleremo al prossimo numero fornendo precise informazioni, anche circa il valore dei titoli «Obbligazioni delle Venezie».

NIMIS

Una dichiarazione dell'ex Sindaco. — Riceviamo:

Di fronte alle pubblicazioni apparse in questi giorni in un giornale di Udine e perchè un assoluto silenzio non sia interpretato come una tacita rassegna, poichè d'altronde si enunciano ulteriori pretese rivelazioni sugli «aspetti» verificatisi nel Comune di Nimis dichiaro che mi riservo di rispondere esaurientemente, ma a tempo e luogo opportuno, a nome anche dell'Amministrazione da me presieduta a tutti i pretesi addebiti che sono stati mossi alla Amministrazione stessa.

No posso fin d'ora fare a meno di rilevare l'opportunità delle pubblicazioni predette in questo momento, anche data la fonte delle informazioni, mentre è tutt'ora pendente l'indagine.

RISANO

Appello del Comitato pro Asilo — Ill.mo Signore,

Ad iniziativa della nuova Sezione Combattenti locale, balzata con ardore sul campo d'ogni buona battaglia, Risano, osa lanciare vivissimo Appello, per la prima volta, a tutte le Persone gentili, a tutti gli uomini generosi che sentono l'entusiasmo e la bellezza d'un'opera così nobile e superiore.

Umanitaria benevolenza, sentita necessità, assoluto dovere di raccogliere, aiutare, educare i bambini abbandonati che intristiscono nel disordine.

Per un Salome: per una vita nuova; per un Monumento d'Onore ai Caduti; edificio non di soli sassi morti, ma di cuori umani palpitanti e onorati, per sempre.

Qualsiasi offerta qualsiasi dono, anche modesto, sarà gradito.

Siamo sicuri che ognuno concorrerà con tutte le sue forze: siamo certi che nessuno oserà mancare nel brevissimo tempo che rimane.

La pesca avrà luogo il giorno 26 agosto p. v., giorno di tradizionale solennità e di straordinario concorso di popolo (Immaginatevi che solo il numero delle persone del Comitato d'onore, del Comitato Generale, del Comitato Patronesse e del Comitato Esecutivo è di circa 400 persone!)

Ma i regali han già cominciato a venire!.....

Lettera del Circolo Giovanile Femminile di Combattenti — Il Circolo della G. Femm. Catt. di Risano, viva mente commosso riconoscentissimo ringrazia e ricambia i ben accetti auguri, promettendosi ed augurandosi che le tre nuove sorgenti Associazioni, di Risano, percorrano parallelamente e armoniosamente i loro tracciati sentieri, ricongiungendosi e raggiungendo collettivamente l'unico e più sublime ideale: — Amor di Dio, amor di Famiglia, amor di Patria.

A nome di tutte le socie, la Presidente Santina Burello, la Segretaria De Biaggio Gilda.

La sede del Circolo Giov. Fem. Catt. è stata inaugurata domenica 1 luglio. Venne donata dalla nobile Famiglia Agricola.

Il Parroco, Assistente Ecclesiastico, Parlo la propagandista signorina Tonutti, segretaria della Federazione Provinciale della S.G.C.F.I. Venne appositamente da Udine.

L'infaticabile Don Buiatti piombò in bicicletta da Mortegliano, disse due parole, e....

Proiezioni luminose, per la prima volta, furono spicciatamente e abbondantemente.... ammanite, in cinque serie.

Telegramma del Papa — Venne inviato il seguente omaggio al S. Padre (il Circolo ha già vari mesi di vita intensa e attiva): — Nuovo Circolo Sacro Cuore Gioventù Cattolica Femminile Risano Udinese inaugurando nuova sede, giura inestinguibile attaccamento Cattedra Petro, offre Comunione Generale, implora apostolica benedizione. Presidente S. Burello.

In occasione d'un affare particolare privato essendosi personalmente reso edotto il Card. Segretario di Stato, per veniva la seguente inattesa comunicazione: — Circo stanza inaugurazione nuova sede circolo gioventù cattolica femminile Risano agosto Pontefice con paterni auguri invia Apostolica Benedizione implorata dal Cardinale Gasparri.

Messaggio della Sezione Combattenti. — Alla Presidenza del Circolo veniva inoltre il seguente significativo documento: — La Sezione Combattenti ad unanimità saluta con gioia augurale l'inaugurazione della nuova sala benedificamente concessa dalla famiglia nobile Agricola e la Giov. del Circolo Fem. Catt. di Risano.

Incoraggia, si congratula, plaude e partecipa a la vita nuova di elevata civiltà e di utilissimo progresso, di degna istruzione e di onorata educazione morale e materiale che salutarmente germina nel paese, meritando la simpatia e l'appoggio di tutti.

Convocata l'Assemblea generale straordinaria dei Combattenti; scritto, letto, approvato seduta stante; d'ordine ed a nome di tutti i soci, il presidente P. Burello.

Pesca di Beneficenza pro Asilo — La Sezione Combattenti non potendo restare insensibile al desiderio ed al bisogno del paese, si è assunta l'iniziativa di raccogliere fondi per costruire — quandochessia — l'Asilo.

A cura dei medesimi Combattenti è stato pubblicato, in tremila copie, un appello a largo, scelto, concisivo Comitato per preparare la Pesca di Beneficenza pro Asilo nel giorno 26 agosto, tradizionale per solennità e straordinario concorso di popolo.

Assemblea generale straordinaria dei Combattenti fu tenuta, nella propria sala, domenica 1 luglio. Cinquantasei presenti.

Una poesia di... Giuseppe Giusti su Risano e su la Pesca e circa la nostra situazione locale e intercomunale, uscirà quanto prima.

Altre novità in vista e in blocco: prossima ufficiale inaugurazione della Casa del Combattente e Sede di Sezione; il Gagliardetto fu approntato in cinque giorni e aspetta di essere inaugurato, benchè abbia già partecipato al le cerimonie di Redipuglia e di Roma e ad altre manifestazioni: si sta confezionando e presto verrà inaugurata la bandiera della Associazione delle M. di Cristiane non è lontana la bandiera del Circolo Femminile; l'inaugurazione delle bandiere alle scuole non è ancora stata pubblicamente eseguita; c'è ancora qualche altra novità che ma tura...; per intanto accontentiamoci, tanto più che altrove si patisce molta rabbia per l'universale compattezza di Risano, ma, come ho detto, il poeta Giuseppe Giusti, metterà presto le cose a posto.

VIVARO

Una casa di tetano — Zapando la terra alla metà del mese scorso certa Teresa Giacometti fu Filippo di anni 48 restò ferita all'luce sinistra. La donna non diede a ciò alcuna importanza, ma alcuni giorni dopo le si manifestarono i sintomi del tetano, e ieri la si dovette ricoverare all'Ospedale Civile di Spilimbergo, con prognosi riservata.

RESIA

Dicannove mila lire mangiate da un'armata. Certo Odoirico Battolo d'anni 31 aveva investito tutti i suoi risparmi, circa 19 mila lire acquistando buoni del Tesoro, che in un fazzoletto aveva nascosti entro il materasso di fieno in una malga ove aveva portato una mucca.

Causa il freddo e la neve caduta fuori stagione, le bestie non avevano pascolo, ed allora la moglie diede loro da mangiare anche il fieno dei materassi.

Figurarsi la sorpresa del povero uomo che si trovava in quel giorno assediato, quando constatò che i buoni del Tesoro erano stati mangiati col fieno.

CORDENONS

La filanda riaperta e le filandiere in sciopero

Dopo lunga chiusura si è riaperta ieri la filanda della ditta Marsilio occupando un'ottantina di operaie. Avendo queste chiesto un aumento di salario e non essendo questo stato loro concesso si posero in sciopero.

PIANO D'ARTA

Funerari di un caloroso — Ebbero luogo gli imponenti funerali del mutilato di un braccio Ignazio Radina deceduto in seguito a dolorosa malattia contratta in guerra per schegge all'apparato polmonare. Al corteo parteciparono le autorità e numerose rappresentanze di enti e associazioni. Al cimitero, si pronunciarono discorsi commossi di esaltazione dell'estiuto che lascia la moglie. Alla famiglia le nostre condoglianze.

TARCIETTA

Il suicidio di uu alienato

Si è appiccato a una trave nella propria camera il trentottenne Giacomo Spicogna fu Filippo. Il disgraziato era stato tre volte al manicomio.

TARCENTO

Gentile omaggio

Il giorno di S. Pietro, ricorrendo l'onomastico del Sindaco, geom. Pietro Tonchia, i Consiglieri si riunirono in municipio per presentargli gli auguri e l'attestazione di sincero affetto e ammirazione, accompagnandovi un dono.

Il Sindaco gradì molto l'omaggio e ringraziò vivamente i Colleghi.

Una dichiarazione dell'avv. Candolini

L'avv. Candolini ha mandato al «Giornale di Udine» la seguente: Primo Direttore

In cronaca da Tarcento, nel giornale di ieri, insistendo, in forma diversa, su una infirmazione alla quale avevo a suo tempo risposto con una precisa smentita, si afferma che, quale Presidente della Deputazione Prov. avrei fatto assegnare i lavori delle case impiegate alla Cooperativa di lavoro di Tarcento della quale ero sindaco.

La prego di voler pubblicare per la verità, che l'appalto delle case impiegate seguì per regolare licitazione privata, che deliberato fu il Consorzio Friulano Cooperative di lavoro e non già la Cooperativa Nzione di Tarcento che solo ebbe poi a cedere dal Consorzio parte del lavoro, che ad ogni modo io non ero allora e non sono sindaco della Cooperativa l'Unione.

Con ossequio.

Beneficenza polemica. — E' nota la controversia intorno alla concessione della pesca; e non è il caso di rivangare.

Nella prima metà di Giugno due rappresentanti del fascio locale si portarono dal Parroco; questi ebbe occasione allora di dimostrare ai rappresentanti quanto ingiuste fossero le informazioni che correvano a suo carico e quanto ingiusto fosse l'atteggiamento assunto in confronto di lui e delle sue opere. Corse uno scambio di idee intorno a un possibile accordo al quale il parroco si mostrava ben disposto. I due rappresentanti si riserbarono di interpellare il Direttore.

Ma non venne nessuna risposta; invece apparve il manifesto che annunciava la pesca, tutto intonato a un acerrimo carattere polemico.

Da parte del parroco tuttavia il massimo riserbo, per non dare pretesto ad accuse di volere acuire l'attrito. Liberamente molti anche aderenti alle opere cattoliche continuarono, con doni, alla pesca dei fascisti; la generalità contribuì all'acquisto dei biglietti.

Ciò nonostante, a pesca finita, comparve a Tarcento un comunicato polemico, nel quale si accenna a mene politiche avverse e si fanno dei confronti fra il risultato della pesca di quest'anno (dei tre giorni) e quella dello scorso anno.

Questo rileviamo, senza intenzione di riaccendere polemiche, ma solo per domandare se con tali atteggiamenti, si crede di concorre alla pacifica convivenza delle diverse attività, che pure dovrebbero potere svolgersi con reciproco rispetto.

Neo geometra. — Apprendiamo che il ragioniere Corrado Armellini, in questi giorni ha conseguito il diploma di perito-geometra, presso il R. Istituto Tecnico di Udine.

Al neo-geometra che è stato licenziato senza esami, porgiamo le nostre vivissime congratulazioni.

PONTEBBA

Teatralia — Domenica, le signorine del Circolo Cattolico, diedero un nuovo saggio della loro bravura teatrale mettendo in scena una commedia assai interessante di drammi della fam. Le singole parti, nonostante a-

avessero qualche difficoltà, furono assai sostenute ed alla fine della recita strapparono nutriti applausi dal pubblico che gremiva la sala.

Vivissime felicitazioni, e l'augurio ancor più fervido che il loro modesto repertorio drammatico sia per esse una sorgente inesauribile di nuovi, giovanili entusiasmi.

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

FRAELACCO

L'ingresso del Parroco — Domenica 8 luglio avrà luogo l'ingresso del Parroco D. Giuseppe Ceutti.

Ai confini di Fraelacco sarà ad attenderlo tutta la popolazione, con la distinta banda di Triestimo.

Si stanno preparando grandi addobbi in paese essendo l'eletto il primo parroco della nuova Parrocchia.

ARZENE

Bravi figlioli. — Ci è giunta notizia da Novara che il nostro compaesano prof. Flaminio Pagnucco insegnante presso quell'Istituto Tecnico ha il conforto di allevare dei figli che gli fanno veramente onore. Difatti, in questi giorni il figlio Luigi ha ottenuto il diploma di ragioniere, riuscendo il primo della scuola, ottenendo una media di 8 1/2 e il primo premio; Maria ottenne il diploma di Maestra e venne promossa senza esami; Angela ha terminato la terza tecnica e dispensata dagli esami; Vittorio è stato dispensato da la prima Ginnasio senza alcun esame e

avessero qualche difficoltà, furono assai sostenute ed alla fine della recita strapparono nutriti applausi dal pubblico che gremiva la sala.

Vivissime felicitazioni, e l'augurio ancor più fervido che il loro modesto repertorio drammatico sia per esse una sorgente inesauribile di nuovi, giovanili entusiasmi.

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

Ed ora, aspettiamo con qualche ansietà e con forte impazienza, «il contrapposto» in 5 atti, cui si prepara il «Pippo Cappellaro».

GORIZIA

Convegno degli ex allievi Salesiani

(Rit.). — Domenica 24 giugno adunata generale e rivista solenne degli ex allievi salesiani dell'Unione di Gorizia luogo del convegno... Convitto S. Luigi, via Ponte Isonzo 24.

All'appello della Presidenza dell'Unione corrisposero con magnifico slancio e gridarono: Presente! ben 150 (di cui centotrenta) tra pezzi grossi e piccioli. Rappresenta e tutte le classi dal 1895 (secolo XIX) al 1915 — epoca preistorica — e dal 1919 al 1923 — Era nuova! — in tutto ventiquattro armate! Segni di riconoscimento; epoca preistorica: faccie grigi, barbuti e glabre; era nuova: visi freschi e rosei. Contrassegno generale: aspetto franco, sincero, da veri galantuomini, — marca genuina e brevettata sotto il nome fatidico di «Don Bosco».

Sin dalle prime ore del mattino, in contri e saluti espansivi tra superiori ed ex allievi, consacrati dall'immensa bile vermouth d'onore con accompagnamento di cori di «Evviva» a tutto il mondo salesiano passato, presente e futuro.

Alle 10 uno squillo di campanello: è l'ora della preghiera. La Cappella del Convitto è tutta occupata sino agli ultimi posti; attorno all'Altare del Sacrificio sembra aleggiare misteriosamente gli spiriti degli ex allievi defunti. Celebrante: l'ex allievo D. Fonzar.

Alle 11 adunanza sociale nel vasto salone del teatro; presenti tutti gli ex allievi intervenuti ed alunni allievi; un pioniere da provocare l'invidia di tutte l'imprese teatrali.

Aperta l'adunanza dal Presidente dott. Ang. Cudot con un fervido saluto a tutti gli amici convenuti, a tutti gli aderenti che non poterono venire in persona, invita a parlare il Rev. Don Giovanni Scaparoni, Direttore dell'Istituto.

Egli accolto da fragorosi internunabili applausi si dice felicissimo di poter notare anzitutto il saluto del Rev. D. Filippo Rinaldi, Rettore Maggiore dei Salesiani e di poterlo portare ad un «stretto» così numeroso di ex allievi. Il sig. D. Rinaldi, egli dice, col suo spirito in questo momento si trova in mezzo a noi benediciendo e noi con affetto, gratitudine e riverenza filiale ci perviamo la sua paterna ispirazione nello svolgimento dei nostri lavori.

Riferisce poi le adesioni del Rev. D. Mander, D. Ronchail e D. Melchiorri che con tanto affetto e competenza si succedettero nella direzione di questo Istituto. Ogni nome è acclamato con entusiasmo.

Quindi fa passare in rassegna tutti gli altri vecchi superiori del Collegio. Sono tutti nomi attesi, cari, che suscitano nella memoria graditi ricordi. Porta anche il saluto dei nuovi superiori e chiude commemorando fra la commozione generale gli ex allievi passati all'eternità dopo l'ultimo convegno del 1921.

Il sig. D. Lanzoni ex prefetto del Convitto di Gorizia, reca il saluto e gli auguri da parte del dott. D. Fedele Girardi, ispettore salesiano delle tre Venezie. Rappresentato e rappresentante sono festeggiatissimi.

Aperta la discussione sul punto prin-

cipale dell'ordine del giorno — una più larga ed efficace organizzazione dell'Unione — sul quale argomento parlano vari membri della direzione e so c'è si convenne di ottenerla; col tessamento generale di tutti gli aderenti presenti e assenti; col fare propaganda orale, specialmente facendo conoscere la nostra Unione e il suo scopo; col dare al segretario informazioni precise su ex allievi dei quali esso non conoscesse l'indirizzo; col divulgare il più possibile l'organo nazionale degli ex allievi «Voci Fraterne».

Passando poi all'azione pratica, vien specialmente accentuata l'idea del sig. Rizzian di cooperare cioè nei limiti del possibile al mantenimento di qualche povero fanciullo in un Istituto Salesiano.

Anche questa proposta è accettata all'unanimità.

Alle 13 altro squillo di campanello: l'ora che volge il desio, cioè la voglia di manducare. Le tre lunghissime file di tavole nello spazioso salone festivo sono prese d'assalto ed in un attimo sono tutte occupate. La scena è magnifica nel doppio senso della parola. Sono trecento e cinquanta, tra allievi ed ex allievi coloro che siedono a mensa.

Il pranzo s'inizia e l'allegria procede frionfalmente con un crescendo Rossiniano. Si succedono canti e suoni. Prende per primo la parola D. Francesco Ballaben (della classe del '95) che impone il silenzio a quella massa turbolenta e con la sua voce squillante porge quale ex allievo più anziano a nome di tutti i presenti ed assenti auguri cordiali al padre comune Don Giovanni per il suo onomastico ed esprime il voto che l'opera salesiana sorta a Gorizia, come a Torino, come dappertutto dal nulla, cresca, aumenti e prospere in Italia e in tutte le parti del mondo per diffondere dovunque le visibili e tangibili benedizioni religiose morali e civili.

Salza quindi il prof. Valdemarin, l'oratore festivo, il quale con parole vibrate ardente come fiamma, quadrata come blocchi di granito parla dei magnifici principi di ordine, disciplina e gerarchia che regnano e governano tutti gli istituti salesiani, e facendone risalire la forza ispiratrice e motrice dello spirito di sacrificio che unisce in perfetto accordo educatori e educandi; in cita tutti gli ex allievi ad attuare, ciascuno nel campo affidatogli dalla divina Provvidenza, quei solidi principi di ordine, disciplina e rispetto all'autorità, principi attualmente tanto cancellati con più o meno sincerità ed efficacia sociale, principi praticamente risolti e attuati in tutte le case e istituti salesiani sin dalle prime origini della grande opera providenziale di Don Bosco. Ascoltato con la più intensa attenzione, in fine è salutato da una grandiosa ovazione che dice tutta la partecipazione dell'adunanza al pensiero dell'oratore.

Lo segue il prof. Fogar che appena in piedi è accolto da vivissimi internunabili applausi. Con parola di fuoco e di affetto provoca il delirio di tutti i cuori presenti.

Parlano poi D. Lanzoni e il dott. Michieli e il dott. Azzano e il sig. Rizzian, rappresentante dell'Unione di Trieste e un allievo anziano è un allie-

vo biricchino, e tutti ricevono ed applausi, sicchè molte gole sono che e molte mani sono infiammate.

Chiude, fra l'attenzione generale Scaparoni. Egli comincia ricordando il nome sacro del cooperatore salesiano defunto, il cav. Carlo Dolina, il quale ha amato i salesiani me la sua famiglia. Tutti i cuori commossi, scettano in piedi. Propone un plauso di gratitudine ai due salesiani presenti Don Sorjak e Don tino, che sotto il turbine delle circostanze rimasero fedeli alla custodia del vitto, e un plauso speciale a Don zoni il quale nel 1919 seppe coraggiosamente e validamente tutelare i voti dei salesiani di fronte a chi avrebbe preuder possesso della casa altro uso.

Ringrazia gli illustri ospiti e i operatori salesiani presenti alla festa, grazia i suoi cari amici dei primi e i suoi piccini d'oggi, e chiude quadruplici «Viva» a D. Bosco, a R. a D. Rinaldi, all'Italia, alla Patria.

Una voce dal fondo ne grida quinto a D. Scaparoni cui il plauso eco assordante in un vero delirio di entusiasmo.

Dalla sala da pranzo si passa all'obbiettivo fotografico per fare un ricordo della fraterna riunione.

Alle 17.30 adunanza festiva in degli ex allievi. Il vasto salone teatro, le tribune, tutto è letteralmente gremito.

Siede al posto d'onore il cav. R. Commissario di Città, il quale si svolge con soddisfazione. Ogni numero è largamente applaudito.

Così si chiude una bella giornata, restando indimenticabile in tutti gli allievi che la festeggiarono.

Un ex allievo del...

Nella magistratura. L'avv. Ferrara, che per tanto tempo tenne l'ufficio di sostituto Procuratore del Re, è partito in missione speciale per Trieste. Il cav. dott. Settembrini, della, da Trieste, fu nominato Procuratore del Re a Gorizia.

Serata schermistica. Nella sala d'armi della Società scherma in via Codelli si è svolta gara di fioretto fra gli allievi dello staff d'armi Pomponio alla quale steva numeroso pubblico.

Gli allievi hanno dimostrato di essere in possesso di doti e qualità promettenti e lusinghieri, ed in modo l'allievo Bruno Grion che ha scitato l'ammirazione di tutti i presenti.

Risultarono premiati: 1) Bruno Grion; 2) Del Frate; 3) Guido Pionato; 4) Enrico Richetti e 5) Giorgio Rinaldi.

Rubrica Commerciale. Borsa di Milano. CREDITO ITALIANO 719; Banco di Sicilia 90; Borsa di Trieste. Rendite 77.50; Consolidato St. d'Italia 1566; B. Commerciale d'Italia 1582; B. Commerciale Credito Italiano 719; Banco di Sicilia 90; Borsa di Trieste. Rendite 77.50; Consolidato St. d'Italia 1566; B. Commerciale d'Italia 1582; B. Commerciale Credito Italiano 719; Banco di Sicilia 90.

Borsa di Trieste. Rendite 77.50; Consolidato St. d'Italia 1566; B. Commerciale d'Italia 1582; B. Commerciale Credito Italiano 719; Banco di Sicilia 90.

Borsa di Trieste. Rendite 77.50; Consolidato St. d'Italia 1566; B. Commerciale d'Italia 1582; B. Commerciale Credito Italiano 719; Banco di Sicilia 90.

Borsa di Trieste. Rendite 77.50; Consolidato St. d'Italia 1566; B. Commerciale d'Italia 1582; B. Commerciale Credito Italiano 719; Banco di Sicilia 90.

Borsa di Trieste. Rendite 77.50; Consolidato St. d'Italia 1566; B. Commerciale d'Italia 1582; B. Commerciale Credito Italiano 719; Banco di Sicilia 90.

Borsa di Trieste. Rendite 77.50; Consolidato St. d'Italia 1566; B. Commerciale d'Italia 1582; B. Commerciale Credito Italiano 719; Banco di Sicilia 90.

Borsa di Trieste. Rendite 77.50; Consolidato St. d'Italia 1566; B. Commerciale d'Italia 1582; B. Commerciale Credito Italiano 719; Banco di Sicilia 90.

Borsa di Trieste. Rendite 77.50; Consolidato St. d'Italia 1566; B. Commerciale d'Italia 1582; B. Commerciale Credito Italiano 719; Banco di Sicilia 90.

Borsa di Trieste. Rendite 77.50; Consolidato St. d'Italia 1566; B. Commerciale d'Italia 1582; B. Commerciale Credito Italiano 719; Banco di Sicilia 90.

ASTERISCHI

Esagerazione (P. di B.) Le velleità catastrofiche, sanguinarie, dei tonanti Dergochi e...

La politica delle riparazioni

Il laborioso travaglio delle riparazioni occupa in sordina le varie Cancellerie occidentali, ispira nei maggiori...

UDINE

Ingente furto sul treno Udine-Trieste

L'altro giorno all'arrivo a Trieste alle 13 del treno Udine-Trieste, l'impiantato addetto ai valori constatava che mancavano due plichi che avrebbero dovuto essere consegnati...

Beneficenza all'Istituto Sordomuti

All'Istituto Sordomuti sono pervenute le seguenti offerte: Sig. Perini Bice (amica) L. 20; sig. Cervini Ernesto (amica) 20; Maestri e alunni di Quaslo 50; cav. Edoardo Tellini di Tri...

Concerto alla "Fagiano"

Programma del concerto che si eseguirà questa sera dalle ore 21 alle 23: 1. Destino «Tivo Stepo» Carena. 2. Valtzer - «Amami ed il mondo è mio» Cerato. 3. Sinfonia «Poeta e contadino» Suppè.

Concerto della Banda Cittadina

Nona sera dalle ore 21 alle 23.30 la Banda Cittadina terrà concerto in Piazza Vittorio Emanuele col seguente programma: 1. Rossini - Marcia «Mosè» 2. Verdi - Preludio atto I e IV «Traviata» 3. Mascagni - 2a parte «Cavalleria Rusticana» 4. Puccini - «Suor Angelica» 5. Mercadante - Sinfonia «Schiava Saraacna»

Si costituisce in Questura

Si presentava ieri nel pomeriggio alla Questura un giovanotto, certo Cozzi Alfredo fu Giovanni, d'anni 26 da Milano, che asseriva d'essersi appropriato indebitamente di una bicicletta e veniva a costituirsi.

Funebri Contardo

Ieri mattina alle 10 ebbero luogo i solenni funerali della signorina Paola Contardo perita tragicamente nelle fiamme l'altro giorno come riferimmo. Dopo l'assoluzione alla Chiesa di S. Giacomo la salma fu accompagnata al Camposanto dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia onde conoscere le vere cause della tragica fine.

Seduta della Commissione Reale

Sotto la Presidenza del cav. Lops, nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Ann. della Provincia del Friuli, presenziati tutti i Commissari ad eccezione del sig. di Caporaceo co. gr. uff. avv. Gino assente giustificato. La Commissione ha adottato fra l'altro le seguenti deliberazioni: 1. In base al risultato del relativo concorso, nominò il sig. Santangelo Giuseppe al posto vacante di medico di reparto del Manicomio Provinciale. 2. Deliberò di proporre al ministero degli Esteri per la nomina a membro supplente della Commissione per la delimitazione dei confini italiani, il sig. avv. Carlo Ghersigh di Trieste. 3. Provvide in ordine alle forniture di diversi generi occorrenti per i bisogni del Manicomio Provinciale durante il secondo semestre corrente anno. 4. La Commissione ha continuato poi l'esame del complesso problema inerente alle bonifiche in Provin. riservando ulteriori definitive deliberazioni in merito ad una prossima seduta. Trattò infine vari oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la

La tassa di manomorta

Regna un po' di fermento nel campo dei contribuenti per l'esecuzione imposta in questa settimana di questa tassa per il quinquennio 1919-1923. Si diceva che tutte le tasse 1919-1920 sono state abolite, perchè non queste? Assunte informazioni siamo in grado di dire che per il Decreto 17 ottobre 1922 N. 1363 sono condonate le tasse di manomorta del 2.° sem. 1917 e quelle del 1918 e l'articolo 110 continua: Le dette denunce e quelle di variazione nelle rendite agli effetti del triennio 1919-1921 devono essere presentate entro 4 mesi dalla pubblicazione del presente decreto; in difetto si avranno pur confermati gli accertamenti anteriori, salve le variazioni in aumento da parte della finanza e l'applicazione delle sopratasse a norma della legge. In via pratica si concede solo una dilazione nel pagamento della tassa sopradetta.

Beneficenza all'Istituto Sordomuti

All'Istituto Sordomuti sono pervenute le seguenti offerte: Sig. Perini Bice (amica) L. 20; sig. Cervini Ernesto (amica) 20; Maestri e alunni di Quaslo 50; cav. Edoardo Tellini di Tri...

Concerto alla "Fagiano"

Programma del concerto che si eseguirà questa sera dalle ore 21 alle 23: 1. Destino «Tivo Stepo» Carena. 2. Valtzer - «Amami ed il mondo è mio» Cerato. 3. Sinfonia «Poeta e contadino» Suppè.

Concerto della Banda Cittadina

Nona sera dalle ore 21 alle 23.30 la Banda Cittadina terrà concerto in Piazza Vittorio Emanuele col seguente programma: 1. Rossini - Marcia «Mosè» 2. Verdi - Preludio atto I e IV «Traviata» 3. Mascagni - 2a parte «Cavalleria Rusticana» 4. Puccini - «Suor Angelica» 5. Mercadante - Sinfonia «Schiava Saraacna»

Si costituisce in Questura

Si presentava ieri nel pomeriggio alla Questura un giovanotto, certo Cozzi Alfredo fu Giovanni, d'anni 26 da Milano, che asseriva d'essersi appropriato indebitamente di una bicicletta e veniva a costituirsi.

Funebri Contardo

Ieri mattina alle 10 ebbero luogo i solenni funerali della signorina Paola Contardo perita tragicamente nelle fiamme l'altro giorno come riferimmo. Dopo l'assoluzione alla Chiesa di S. Giacomo la salma fu accompagnata al Camposanto dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria per l'autopsia onde conoscere le vere cause della tragica fine.

Seduta della Commissione Reale

Sotto la Presidenza del cav. Lops, nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria Ann. della Provincia del Friuli, presenziati tutti i Commissari ad eccezione del sig. di Caporaceo co. gr. uff. avv. Gino assente giustificato. La Commissione ha adottato fra l'altro le seguenti deliberazioni: 1. In base al risultato del relativo concorso, nominò il sig. Santangelo Giuseppe al posto vacante di medico di reparto del Manicomio Provinciale. 2. Deliberò di proporre al ministero degli Esteri per la nomina a membro supplente della Commissione per la delimitazione dei confini italiani, il sig. avv. Carlo Ghersigh di Trieste. 3. Provvide in ordine alle forniture di diversi generi occorrenti per i bisogni del Manicomio Provinciale durante il secondo semestre corrente anno. 4. La Commissione ha continuato poi l'esame del complesso problema inerente alle bonifiche in Provin. riservando ulteriori definitive deliberazioni in merito ad una prossima seduta. Trattò infine vari oggetti di ordinaria amministrazione riguardanti la

Avviso Sacro

Venerdì 6 corrente nella Chiesa di S. Spirito avrà luogo l'adorazione del SS. Sacramento dalle 9 del mattino alle 18 in riparazione del vizio della bestemmia. Accorrete o anime pie, a tenere un po' di compagnia a Gesù esposto.

IN TRIBUNALE

Biglietti falsi Il Tribunale condannò a sei mesi di detenzione certo Giuseppe Broccolo fu Luigi di anni 26 di Noventa di Piave imputato di aver spacciato biglietti falsi da L. 50. Difendeva l'avvocato V. Gomirato.

Un vecchio indegno

Si svolse a porte chiuse il processo contro il settantatreenne Luigi Ceccone fu Francesco di Fagnana reo di innumabili atti verso una bambina di nove anni. Fu condannato a sei mesi di reclusione. Dif. avv. Gomirato che fece una accalorata difesa sostenendo la semi-infirmità di mente del vecchio.

Furti e furtarelli

Sono comparsi l'altro giorno avanti ai giudici tali Alberto Baschiera fu Giulio da Treppo Grande, Ugo Fattori fu Luigi di Planis (Udine), Enrico Bagliani di Torquato di Pavia di Udine, Antonio Simonetti di Pietro di Eneonzo, Romeo Orsetti di Eugenio di Udine, tutti detenuti, perchè imputati di avere, in complicità fra loro, commesso vari furti. E precisamente: una motocicletta del dott. Arturo Del Gos di Pavia di Udine; una bicicletta del signor Giuseppe Angelini e una del signor Giorgio Pontoni di Udine; salami e formaggi per un valore di lire 1500 dalla casa di Guerino Tioni a Martignacco; una macchina da cucire di Ida Zilli di Planis ed una di Luigi Blasoni di Udine, ed altri ancora di minore entità. Fermo Bernardis di Angelo di Fara d'Isonzo, detenuto, e Italo Mora di Giovanni di Parma, a piede libero, sono entrambi imputati di ricettazione. L'Orsetti è negativo; gli altri suoi compagni sono confessi. I due ricettatori sostengono la loro buona fede. Sfilano i danneggiati, il maresciallo dei carabinieri Crovato e qualche altro tasto. Quindi gli avvocati Sartoretti, Drusci, Serosoppi e Tureo pronunciano le loro difese. Il Tribunale condanna il Baschiera ad anni 3 e mesi 6 di reclusione; il Fattori ad anni 3 e mesi 9; il Bagliani ad anni 2 mesi 6 e giorni 10; il Simonetti a mesi 7; l'Orsetti ad anni 2 e mesi 2; il Bernardis ad anni 1 e lire cento di multa; il Mora ad anni 1 mese 9.

Spicciolate di Cronaca

La piccina Renata Fachini fu Antonio di anni 3 cadde nella roggia a S. Rocco. Fu salvata dal ragazzino Marino Rubini d'anni 11 che si gettò con mirabile sangue freddo nell'acqua traendola a riva. Il coraggioso giovinetto merita veramente la pubblica ammirazione.

Le dichiarazioni di Theunis alla Camera belga

BRUXELLES, 4. — Theunis ha letto alla Camera le dichiarazioni ministeriali. Egli ha annunciato che il Governo ha lo stesso programma del Governo precedente. Il governo presenterà un progetto che limiti il tempo del servizio militare a dodici mesi, con un supplemento di due mesi, fino a che la Germania non avrà ceduto. La politica del governo mirerà all'interno al lavoro e all'economia; all'estero alla conservazione delle amicizie e alla messa in opera di tutti i mezzi necessari per ottenere il pagamento delle riparazioni dovute sulla base del trattato di Versailles. Il Governo proseguirà gli sforzi intrapresi per ristabilire l'intesa tra gli alleati. La dichiarazione ministeriale è stata molto applaudita dalla destra e dalla sinistra liberali.

63 morti e cento feriti in Romania per un disastro ferroviario

BUCAREST, 4. — Un disastro ferroviario è avvenuto ieri a Vinslyeana una stazione fra Buzen e Ploesti in Valacchia, a circa 35 miglia da Bucarest. In seguito alla negligenza di un agente un treno postale fu mandato a tutta velocità su un binario sul quale era fermo un treno merci. Tre vetture

passaggeri si accavallarono ed una quarta vettura di terza classe fu ridotta in frantumi. Sessantatré persone furono estratte cadaveri dalle macerie, 1 feriti sono un centinaio.

BRANCA MILANO specialità: FERNET-BRANCA Aperitivo Digestivo VERMOUTH VIEUX COGNAC AMERICANO VINO CHINATO BITTER

DENTISTA VIA MERCATO VECCHIO 41 UDINE.

ANTICA BIRRERIA GROSS (Porta Cussignacco) RESTAURANT CAFFÈ BIRRERIA Spaccio della Rinomata Birra ADRIA di Trieste Con. Prop. IRO DEGANO

Ufficio tecnico delle stime Terreni, Fabbricati, Rilievi e misura zioni. Progetti divisionali. Denunce di successione. Liquidazioni di lavori. Compravendite per conto di terzi. (Si applicano le tariffe approvate dal Collegio dei Periti). Spivaci Friulano Agronomo Perito Via Treppo 35 Udine

Birreria Gross 'Al Parco', Porta Venezia Servizio di Restaurant - Pranzi a prezzo fisso lire 5 - Minestra in brodo o asciutta - Piatto con contorno - Frutta o formaggio. Specialità raffreddi. Spaccio della rinomata Birra Adria. Quanto prima concerti serali. Conduttore: LUIGI BUSINELLO.

Piano d'Arta Pensionato per Signorine villeggianti presso le Suore Francescane Prezzi modicissimi

Malattie polmonari RAGGI Dott. Cepparo VIA AQUILEIA - N. 5A. UDINE

Malattie degli Occhi D. Aldo Feruglio Specialità int. Reparto Ospedale Civile Riceve dalle 11 alle 16 UDINE - Via Pretesta 17 - UDINE

Banca Commerciale Italiana Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riser. L. 176.000.00 SUCCURSALE DI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele Tutte le operazioni di Banca

La tariffa unica per le cartoline illustrate

ROMA, 4. — In seguito al voto espresso dal nono congresso nazionale degli editori grossisti fabbricanti di cartoline illustrate, che ebbe luogo in Torino nei giorni 8 e 9 giugno p. p., ed all'identico voto già precedentemente espresso dalla Camera di Commercio di Torino e da numerose altre Camere di Commercio del Regno è allo studio del ministro delle Poste e telegrafi la possibilità di adottare per l'intero del Regno una tariffa unica per tutte le cartoline illustrate che oggi, come è noto, sono sottoposte a tre distinte tariffe: di cent. 30 se con comunicazioni epistolari; di cent. 15, se con sole 3 parole di convenevoli; di cent. 10 se colla sola firma dello speditore. Secondo il progetto ministeriale le cartoline illustrate avrebbero la tariffa unica di cent. 15, purché, per la corrispondenza debba essere contenuta soltanto nel la metà del recto della cartolina stessa, cioè nel lato dove trovasi l'indirizzo. Qualsiasi cartolina illustrata che portasse scritte nel verso, anche quando questo non sia coperto interamente dalle vignette, dovrebbe essere invece francata come ogni altra cartolina (cent. 30) per l'intero del Regno, e, in caso diverso, sarebbe trattata come qualsiasi cartolina insufficientemente francata.

L'amministrazione francese nella Sarre difesa alla Società delle Nazioni

PARIGI, 4. — I giornali ricevono da Ginevra che, durante la discussione del consiglio della società delle nazioni sulle proposte inglesi relative alla Sarre il delegato francese Hanotaux ha riaffermato i diritti riconosciuti alla Francia sulle miniere della Sarre e sul loro esercizio. Ha ricordato che lo sciopero ebbe termine grazie alla previdenza e all'azione della commissione governativa e ha precisato che l'ordinanza del 7 marzo è soltanto un'applicazione della legge tedesca, la sola adatta alle circostanze gravi del momento; e che la commissione applicò moderatamente senza ricorrere ad alcuna condanna.

Hanotaux ha terminato confutando le calunnie che qualificano la commissione come tirannica e oppressiva; ha riconosciuto la moderazione e l'equità di lord Robert Cecil; e, desideroso di por fine definitivamente queste polemiche, ha rimessa la decisione al consiglio affinché questo esamini i recenti avvenimenti nella Sarre e ascolti i membri della commissione governativa.

L'assassinio di uno studente viennese compiuto da un'associazione di terroristi

VIENNA, 4. — Qualche giorno addietro veniva rivenuto in un bosco, nei pressi di Neulengbach, a qualche diecina di chilometri da Vienna, il cadavere di uno studente viennese assassinato riconosciuto figlio dell'ing. Karger. Si credette da prima a una aggressione a scopo di rapina. Maggiori indagini della Polizia condussero invece all'arresto di un altro studente, compagno dell'assassinato, il quale fece impressionanti rivelazioni che hanno condotto alla scoperta di una associazione terroristica di giovani socialnazionalisti. Nel convitto Pirasti furono trovati depositi di armi, liste di proscrizione con nomi di personalità eminenti della politica, dell'industria e della finanza ritenute poco favorevoli al movimento giovanile nazionalista.

I giornali chiedono si proceda con severità massima. La polizia ha arrestato l'assassinio, che è lo studente Novoscek, ed ha proceduto a numerosi arresti tra presunti affiliati alle associazioni terroristiche.

Automobile che precipita in un burrone. Una ventina di persone ferite

REGGIO CALABRIA, 4. — Un'automobile recante una banda musicale, reduce da Marotati, è precipitata in un burrone presso Palmi. Sono rimaste gravemente ferite una ventina di persone. Le autorità si sono subito recate sul luogo; sono stati immediatamente apprestati soccorsi.

I colloqui iniziati a Londra

PARIGI, 4. — I giornali hanno da Londra: Il colloquio del conte di Saint Aulaire con lord Curzon, e la continuazione delle conversazioni iniziate l'ultima settimana proseguiranno fino a che la Francia e l'Inghilterra possono unificare i loro rispettivi punti di vista. La esposizione fatta dall'ambasciatore di Francia si sarebbe aggravata soprattutto sui principi generali. Essa non costituisce una risposta. Non è stato consegnato alcun documento. Per il momento pare adunque che ci si attenga a questa procedura che permette di concretare a poco a poco il punto di vista francese costituendo corrispondenza integrale al memoriale

Il governo britannico desidera risposta sia consegnata per che del resto non ha chiedo fatto di questa questione

di forma una condizione « sine qua non » per la continuazione delle conversazioni. Spera tuttavia che sarà possibile avere un'risposta scritta quando i punti di vista saranno sufficientemente chiariti. Ciò l'Inghilterra sopra tutto desidererebbe è che le conversazioni fossero intese per ristabilire rapidamente la cooperazione alleata e poter dare all'opinione pubblica inglese le spiegazioni che essa richiede.

L'ambasciatore del Belgio nel suo colloquio con lord Curzon non avrebbe lasciato una nota vera e propria, ma soltanto per iscritto qualche appunto personale.

Il Belgio instaurerebbe l'occupazione invisibile

BRUXELLES, 4. — Secondo i giornali belgi, l'ambasciatore del Belgio ha fatto due domande di Baldwin relative all'accordo presente e futuro sulla questione della Ruhr è conforme alla risposta francese. Il regime che instaurerebbe il Belgio nella Ruhr, qualora cessasse la resistenza passiva sarebbe quello dell'occupazione cosiddetta invisibile.

ANTI GRAPHIC COOP. FRIULANE UDINE
DOTT. E. DE GIORDANO - Direttore responsabile

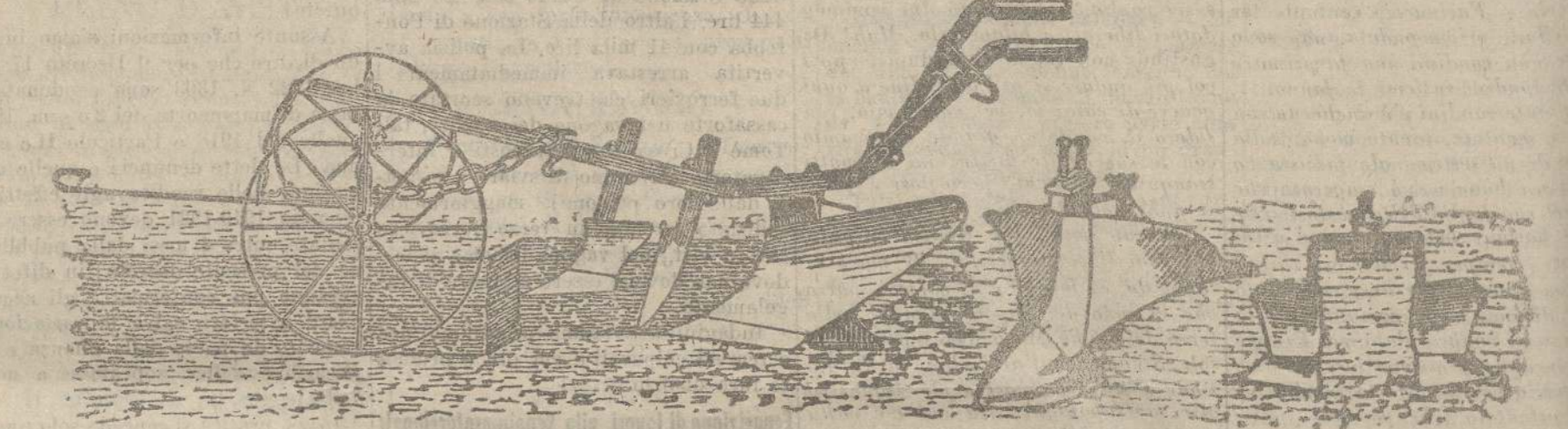
Orario ferroviario (in vigore dal 1° Giugno 1923)

UDINE TRIESTE	
Partenze:	5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (fino a Gorizia) — 19.55.
TRIESTE UDINE	
Arrivi:	7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.
I treni con (*) sono soppressi alla Domenica.	
UDINE VENEZIA	
Partenze:	2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15 — 20.
VENEZIA UDINE	
Arrivi:	4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50
UDINE TARVISIO	
Partenze:	4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.
TARVISIO UDINE	
Arrivi:	1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38
UDINE S. GIORGIO DI NOGARO	
Udine p.	6.15 — 10.30 (*) — 19.06.
Palma a.	6.47 — 11.03 (*) — 19.33.
Palma p.	7 — 11.15 (*) — 19.35.
S. Giorgio a.	7.22 — 11.35 (*) — 19.53.
S. GIORGIO - UDINE	
S. Giorgio p.	6.40 — 12.35 (*) — 17.37.
Palma a.	6.59 — 12.55 (*) 17.55.
Palma p.	7.04 — 13.15 (*) 18.
Udine a.	7.35 — 13.47 (*) — 18.28.
(*) Soppressi alla Domenica.	
UDINE-CIVIDALE	
Partenze da Udine	8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.
Arrivi a Cividale	8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.
Partenze da Cividale	7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.
Arrivi a Udine	7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.
Treno speciale della domenica:	
Partenza da Cividale alle	21.05 —
Arrivo a Udine alle	21.35.
Partenza da Udine: ore	21.55.
Arrivo a Cividale: ore	22.25.
STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO	
Partenze da Udine	7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.
Arrivi a Tolmezzo	8.13 — 11.23 — 17.43 — 21.43.
Partenze da Tolmezzo	6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.
Arrivi a Udine	7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.
TOLMEZZO - VILLA SANTINA	
Partenze da Tolmezzo	8.22 — 11.42 — 17.52 — 21.52.
Arrivi a Villa Santina	8.45 — 12.05 — 18.15 — 22.15.
Partenze da Villa Santina	6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.
Arrivi a Tolmezzo	6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.
VILLA SANTINA - COMEGLIANS	
Partenze da Villa Santina	8.50 — 12.15 (*) — 18.25.
Arrivi a Comeglians	9.55 — 13.20 (*) — 19.30.
Partenze da Comeglians	5.10 (**) — 7.20 — 10.15 (*) — 16.5.
Arrivi a Villa Santina	6.5 (**) — 8.15 — 11.10 (*) — 17.
(*) Non si effettua nei giorni festivi. (**) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.	
UDINE-PONTILE per GRADO	
Udine p.	5.10 — 9.05 — 10.30 — 19.06.
Palmanova a.	5.42 — 9.34 — 11.03 — 19.33.
Palmanova p.	5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.
Cervignano a.	6.08 — 10 — 11.53 — 20.03.
Cervignano p.	7.13 — 10.02 — 12.50 — 20.27.
Pontile per Grado a.	7.50 — 10.40 — 13.40 — 21.05.

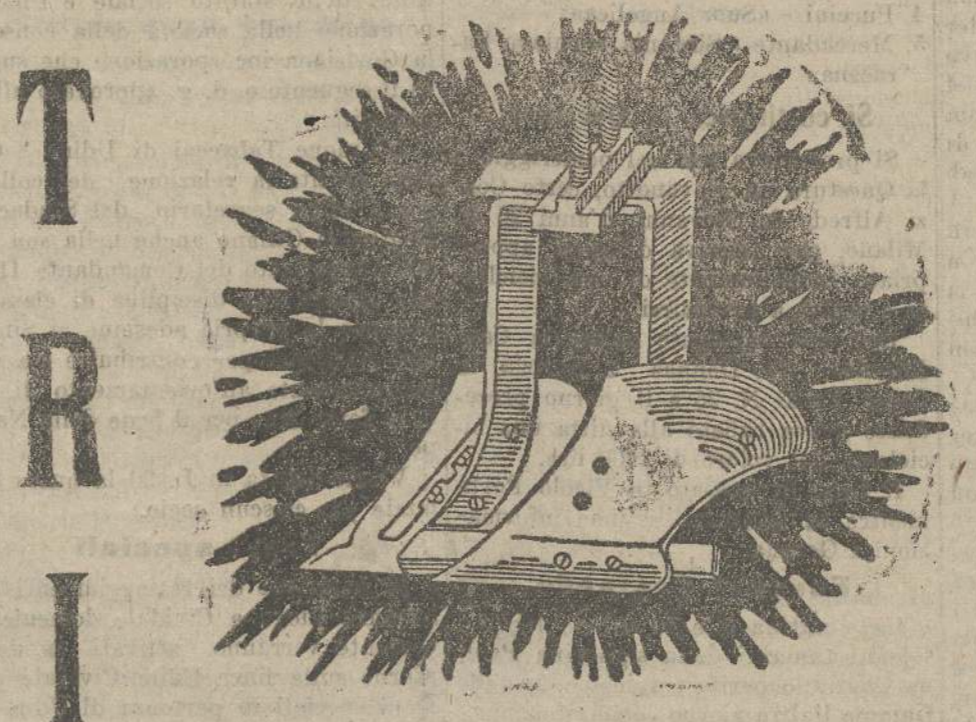
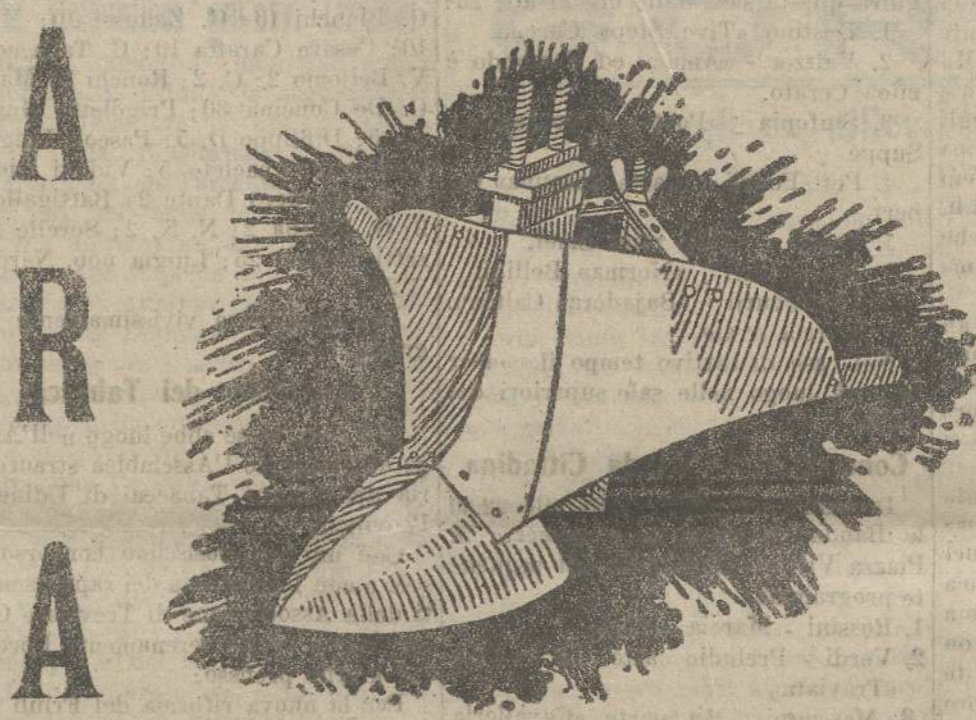
Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono intierrotamente forniti.



A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Lattaria, per la Cantina ecc. ecc. — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle. — E per i pezzi di ricambio? — Sempre all'Associazione Agraria Friulana. — E per le Riparazioni? — Sempre all'Associazione Agraria Friulana. — Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc.? — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



FALCIATRICI
Voltafieni
Rastrelli
APPARECCHI PER MIETERE ECC.

NITRATO DI SODA
SOLFATO DI RAME
ZOLFI
ecc. ecc.

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE